



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: POLITICHE DEL PERSONALE DEGLI ENTI E AZIENDE SUB-REGIONALI			
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018- 2019-2020 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo (già Laziodisu), rinominato ex articolo 4, L.R. 27 luglio 2018, n. 6 – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.				
_____ (MORETTI ALESSANDRO) _____ (MORETTI ALESSANDRO) _____ (D. BASILE) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE				
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) _____ IL PRESIDENTE			
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 15/10/2018 prot. 603		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA			_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018- 2019-2020 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo (già Laziodisu), rinominato *ex* articolo 4, L.R. 27 luglio 2018, n. 6 – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale è stato istituito l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, il quale nasce dalla trasformazione del precedente organismo denominato “Ente Laziodisu”;

VISTO l'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall'art. 18 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub*-regionali sono sottoposti all'osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;

VISTO l'articolo 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, gli articoli 20 e 22, comma 15;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007), così come introdotto dall’art. 3, comma 5-*bis*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l’obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO CHE** l’art. 1, comma 557-*ter* della medesima Legge n. 296/2006, recita che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- VISTO CHE** l’art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall’art. 4, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, prevede, inoltre, che *“a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente”*;
- VISTO** quanto dispone anche l’art. 3, comma 5-*ter*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all’articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;
- VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*, con il quale l’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo (già Laziodisu), rinominato *ex* articolo 4, L.R. 27 luglio 2018, n. 6, ha rimodulato la propria dotazione organica, la quale prevede complessivamente n. 347 unità di personale, di cui n. 17 dirigenti e n. 330 unità del comparto;
- VISTO** l’art. 6 del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:
- 2. *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano*

individuare eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);

- *3. in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)”;*

VISTO l'art. 6-ter, comma 3, del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017, il quale prevede con riguardo alle regioni, l'emanazione di decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante le “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”, (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018);

VISTA la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ed, in particolare, l'art. 1, comma 228, relativo alle limitazioni delle facoltà assunzionali per il personale con contratto a tempo indeterminato di qualifiche non dirigenziali per gli anni 2016-2018, il quale stabilisce che “*le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. (...omissis...) Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento”;*

VISTA la Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, con la quale la Giunta della Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali, tra le altre misure previste nella stessa, al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);

- RILEVATO** che la citata Delibera n. 440 del 30 settembre 2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria predisposta dalla competente struttura della Direzione Regionale competente in materia di Personale, e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, in riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;
- PRESO ATTO** che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 440 del 2011 ed alla succitata nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, con nota prot. n. 61/C/2018 del 25 settembre 2018 ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*;
- ACCERTATO** che dall'esame comparato fra la dotazione organica rimodulata di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”* e l'effettivo fabbisogno risulta che ad avvenuta realizzazione della programmazione proposta rimarranno comunque posti vacanti nella dotazione organica dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo);
- CONSIDERATO** che risulta rispettato l'art. 15, comma 1, della L. R. n. 6/2018, essendosi verificata da parte dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo una decurtazione pari al 10% del costo della spesa complessiva della corrispondente dotazione organica dell'Ente Laziodisu per un ammontare di €. 1.782.022,60;
- RILEVATO** che l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo) ha espresso tra l'altro, con il succitato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*, la volontà di procedere nel triennio 2018/2020 alla assunzione di n. 25 unità di personale del comparto;
- RILEVATO** che con nota prot. n. 454695 del 12 settembre 2017, la Regione Lazio - Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha comunicato che nell'ambito delle prerogative attribuite alla Regione Lazio estende l'applicazione della nuova percentuale di *turn over* per il personale non dirigenziale con riferimento agli anni 2017 e 2018 ai propri enti strumentali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015, come integrato dall'art. 22, comma 1-bis, del D.L. n. 50/2017 convertito, con modificazioni, in Legge n. 96/2017 il quale recita: *“fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, c. 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12% del titolo*

primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 %”;

RILEVATO che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute dall’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (già Laziodisu) nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-*bis*, D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, ammonta ad euro 12.765.289,33, importo certificato dal Collegio dei Revisori contabili nel parere del 25 settembre 2018, allegato al summenzionato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018;

RILEVATO e PRESO ATTO, con riferimento al predetto parametro, che il costo complessivo del personale sostenuto dall’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo nell’anno 2017 è ampiamente ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi a €. 11.512.732,00, che risulta asseverato dal Collegio dei Revisori contabili i quali hanno espresso parere favorevole al succitato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, con parere del 25 settembre 2018;

RILEVATO e PRESO ATTO, altresì, che con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell’anno 2009), pari ad euro €. 1.018.036,49, il costo del lavoro flessibile dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo per l’anno 2017 è pari a zero in quanto tale tipologia di lavoro viene utilizzata dall’Ente ai soli fini dell’attuazione di progetti e programmi comunitari le cui risorse finanziarie non sono nella disponibilità dell’Ente;

RILEVATO che il *budget* assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020, computato secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente, ammonta complessivamente ad €. 872.267,27, per il personale di comparto, come si evince dal Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: “*Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020*”;

RILEVATO che il *budget* assunzionale del comparto per l’anno 2018 (*turn over* al 75%) ammonta ad €. 430.157,13 (cessati comparto 2017 €. 573.542,83);

VISTA la nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, prot. n. 617280 dell’8 ottobre 2018, con la quale viene comunicato al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Lazio il costo del personale di cui all’art. 1, comma 557-*quater* della Legge n. 296/2006 che ammonta ad €. 204.454.000,00;

VISTA la nota della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Area Bilancio, prot. n. 630897 dell’11 ottobre 2018, con la quale viene comunicato l’importo complessivo per l’esercizio finanziario 2017 degli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I al netto delle risorse a destinazione vincolata di cui all’art. 1, comma 228, della Legge n.

208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 1-bis, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge n. 96/2017;

VISTA

la nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Trattamento Economico, prot. n. 650721 del 19 ottobre 2018, con la quale viene attestato che il rapporto di cui all'art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra spesa di personale ed entrate correnti del Titolo I, al netto di quelle ad entrata vincolata, risulta determinato per l'esercizio 2017 all'8,68%;

RILEVATO

che, a norma dell'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* di cui alla Legge n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Unite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

RILEVATO

inoltre, che l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, con il citato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: “*Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020*”, ha espresso, per quanto riguarda il *budget* assunzionale del personale del comparto dell'anno 2018, pari ad €. 430.157,13, la volontà di avviare scorrimenti di personale e di trasformare taluni contratti da *part time* in *full time*, come di seguito specificati:

- assunzione di n. 9 unità di personale avente il profilo di “Specialista amministrativo” ctg. “C1”, da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 375.235,94;
- trasformazione di n. 2 unità di personale con profilo di “Responsabile esperto amministrativo” da *part time* in *full time*, per un costo di €. 32.472,15;

per complessive n. 11 unità di personale non dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 407.708,09. Il residuo importo di €. 22.449,04 viene riportato sul *budget* 2019.

ACCERTATO

che la spesa per il personale sostenuta dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo per il 2017 ammonta ad €. 11.512.732,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 1, commi 557 e ss., della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, come risulta dal citato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: “*Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020*”, sulla quale il Collegio dei Revisori contabili dell'Ente medesimo ha espresso parere favorevole in data 25 settembre 2018;

PRESO ATTO

pertanto, che l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo, nell'esercizio finanziario 2017, ha contenuto le spese sostenute per il personale rispetto al valore medio del triennio precedente

2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007) e successive modifiche ed integrazioni, che ammontano ad €. 12.765,289,33 (media del triennio 2011-2013);

PRESO ATTO del parere del 25 settembre 2018, con il quale il Collegio dei Revisori contabili dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo ha certificato il *budget* assunzionale per l'anno 2018 ed ha reso parere favorevole in merito al Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, recante all'oggetto: "*Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020*";

VISTA la nota prot. n. 636245 del 15 ottobre 2018, della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, con la quale è stato trasmesso alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ed alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: "*Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020*" dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo;

PRESO ATTO pertanto, della istruttoria effettuata dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dalla legge per accogliere l'istanza presentata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo in questione;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo con il succitato Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, concernente: "*Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020*", limitatamente alle misure previste dallo stesso per l'annualità 2018, mediante l'utilizzazione del relativo *budget* assunzionale del personale del comparto, le quali prevedono l'acquisizione di complessive n. 11 unità di personale non dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 407.708,09, come di seguito specificate:
 - a. assunzione di n. 9 unità di personale avente il profilo di "Specialista amministrativo" ctg. "C1", da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 375.235,94;
 - b. trasformazione di n. 2 unità di personale con profilo di "Responsabile esperto amministrativo" da *part time* in *full time*, per un costo di €. 32.472,15;
2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 1 comporta per l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo un

onere annuo pari ad €. 407.708,09, onere che rientra nel *budget* del personale del comparto dell'anno 2018 assegnato all'Ente medesimo, pari ad €. 430.157,13. Il residuo importo di €. 22.449,04 viene riportato sul *budget* 2019;

3. di autorizzare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a porre in essere gli atti necessari per l'assunzione del personale di cui al sopra indicato punto 1, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
4. di invitare l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo a rimettere alla approvazione della Giunta Regionale le ulteriori misure inerenti l'acquisizione di risorse umane previste dalla programmazione triennale del fabbisogno 2018/2020, in osservanza della succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 30 settembre 2011, da autorizzare con successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".

Copia